Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

QUOTIDIANO DELLA SERA
la Cronaca di Verona

Acque Veronesi
CUSTODI DELL'ACQUA

9 SETTEMBRE 2025 - NUMERO 4025 - ANNO 24 - Direttore responsabile: **MAURIZIO BATTISTA** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Le Cronache srl** - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

Business a Chicago

Vinitaly alle prese con i dazi

Vinitaly a Chicago

Solidarietà a Legnago

Ospedale, dottoressa aggredita

L'Ospedale di Legnago

VERSO LE REGIONALI.

Il Veneto guarda alle Marche

Il Centrodestra è ancora in alto mare nella scelta del candidato presidente che prenderà il posto di Zaia. Salvini a Oppeano ha confermato il nome di Alberto Stefani, ma si aspetta di vedere cosa farà la Meloni nella Regione retta da FdI. SEGUE

OK

Marco Cipolli

Il direttore del Centro regionale veneto fibrosi cistica, che ha sede a Borgo Trento, fa il punto sui risultati delle nuove terapie per la malattia genetica più diffusa al mondo.

Mimmo Lucano

L'europarlamentare e sindaco di Riace non potrà partecipare alle prossime Regionali. Escluso dalle liste di AVS è stato dichiarato incandidabile per la Legge Severino.

KO

VERSO LE REGIONALI.

I pericoli della variabile Vannacci

A Oppeano il generale fa più audience di Salvini, vuole i suoi candidati: in lista Valdegamberi?

La politica veneta continua a vivere la sua lunga fase di stallo in attesa del voto regionale: il centrodestra è ancora in alto mare nella scelta del candidato presidente che prenderà il posto dell'uscente Luca Zaia non più ricandidabile per limite di mandati. Matteo Salvini alla festa della Lega di Oppeano ha confermato il nome già noto di Alberto Stefani, attuale segretario veneto, come candidato presidente. Nessuna sorpresa. Così come non è una sorpresa che Zaia e Salvini rivendichino ancora alla Lega la presidenza del Veneto. Ma Fratelli d'Italia e Forza Italia non ci stanno e aspettano l'incontro al tavolo nazionale per decidere. Ma questo tavolo nazionale quando si farà?

Da fonti vicine alla premier Meloni trapela una ipotesi concreta: il Veneto non si decide finché non è chiaro cosa accade nelle Marche dove il candidato di centrodestra Acquaroli di FdI sfida il candidato del centrosinistra Ricci. I sondaggi danno in leggero vantaggio il primo ma la partita è apertissima. Si voterà il 28 e il 29 settembre. E allora serve il calendario alla mano. Siccome in veneto si andrà al voto il 23 novembre (ultima data utile) e le elezioni vanno convocate, come ha detto ieri Zaia, 50 giorni prima, vuol dire che c'è tempo di attendere i risultati delle Marche prima di decidere il candidato presidente del Veneto. Perché se Acquaroli dovesse vincere, FdI avrebbe la sua Regione conquistata e potrebbe lasciare il Veneto alla Lega evitando ulteriori tensioni tra alleati. Ma se dovesse prevalere Ricci nelle Marche, allora FdI reclamerebbe la guida del Veneto. Ecco perché quindi nulla si dovrebbe decidere prima dell'esito del voto nelle Marche.

Ma non c'è solo questa variabile: a Oppeano si è capito in modo concreto che la Lega deve fare i conti con il generale Vannacci, portato alla festa leghista dal consigliere regionale Stefano Valdegamberi. Ad ascoltare Vannacci si stima ci siano state tra le 700 e le 800 persone. Poi quando è arrivato Salvini non ce n'erano di più. E questo ha fatto riflettere i leghisti che sicuramente ad Oppeano si aspettavano più partecipazione (domenica sera, complice la diretta Sinner Alcaraz in tv molti tavoli sono rimasti vuoti). E Vannacci chiede propri rappresentanti nelle liste della Lega per le regionali e uno di questi potrebbe essere in Veneto proprio Valdegamberi.

"Non lo so, devono parlarsi Vannacci e Salvini", dice prudente Valdegamberi. "Vannacci, con il quale ho un rapporto di amicizia da tempo, prima del suo ingresso in Lega, è stato molto contento della serata veronese. Ad ascoltarlo c'erano molte persone anche non iscritte alla Lega, lui pesca in un bacino di elettori molto ampio e per la Lega è sicuramente un valore aggiunto".

Vannacci con Salvini

Non la pensa così di sicuro il governatore Luca Zaia che vede Vannacci come un pericolo nelle liste perché porterà via posti ai leghisti. Vannacci va bene, ha detto Zaia, se fa il leghista. "Zaia non lo sopporta? L'ho letto sui giornali, non ho rapporti con Zaia", afferma Valdegamberi. Di sicuro ha una formazione tutta sua, è un militare, va controcorrente, dice le cose in modo chiaro, con la schiena dritta e per questo mi sono trovato in sintonia con lui su molti temi, come il fatto che la Russia non sia un pericolo per noi, che noi non dobbiamo investire ancora nelle armi togliendo risorse a settori più importanti e così via. Vedremo...".

Già, intanto sempre ieri Zaia non ha nemmeno confermato che farà il capolista della Lega in tutte le province. Per oggi, si va avanti sbandierando il nome di Stefani, domani chissà cos'altro si inventeranno. **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del giornale e breaking news

Archivio delle passate edizioni

Disponibile anche per Android

iPhone

Android

IL DECRETO DEL MINISTERO PARLA DI COMMISSARIO E NON DI PRESIDENTE

Gasparato, la nomina al Porto è un giallo

E anche il trattamento economico per l'autorità portuale veneziana è pari all'80%

Matteo Gasparato

Commissario sì, presidente no.
Sembra un giallo estivo la nomina del presidente del Quadrante Europa-Consorzio Zai Matteo Gasparato al Porto di Venezia. Perché infatti il decreto di nomina a presidente dell'Autorità portuale non c'è e non è mai passato in commissione Trasporti della Camera come conferma la parlamentare di Forza Italia Paola Boscaini.
Come mai? Perché infatti Gasparato non è (ancora) presidente del porto lagunare. In realtà il ministero di Matteo Salvini (Il Mit, infrastrutture e trasporti) lo ha nominato con decreto semplicemente commissario. Come si evince dai documenti dell'Autorità portuale veneziana, Matteo Gasparato è Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale con nomina ministeriale datata 11 luglio 2025. La durata dell'incarico è "fino al ripristino degli ordinari organi di vertice dell'Autorità Portuale veneziana". Pertanto al Commissario "è riconosciuto un trattamento economico onnicomprensivo pari all'ottanta per cento della parte fissa dell'emolumento spettante al Presidente dell'Autorità di sistema portuale, nonché quota della parte variabile con riferimento al periodo di durata dell'incarico, ai sensi del decreto ministeriale 16 dicembre 2016, n. 456". Quindi anche lo stipendio non è quello di un Presidente. Una situazione che appare dunque transitoria: verrà poi confermato alla presidenza del Porto di Venezia? O verrà nominato un altro presidente e Gasparato finirà il suo ruolo di commissario? Non sono quesiti banali: in base agli incarichi di Gasparato c'è da capire se ci sarà da nominare o meno un nuovo presidente al Consorzio Zai- Quadrante Europa. E i pretendenti si sono già messi in fila... Comune, Provincia e Camera di commercio sono avvisati.
MB

A SOSTEGNO DI GIOVANNI MANILDO

Lista progressista c'è Beatrice Verzè

Beatrice Verzè

Beatrice Verzè, presidente di Traguardi e capogruppo in Consiglio comunale a Verona per il movimento che sostiene il sindaco Tommasi, ufficializza la candidatura alle prossime elezioni regionali.
Sabato 13 settembre sarà svelato il nome della lista progressista a sostegno di Giovanni Manildo, intanto Beatrice Verzè traccia i temi del proprio impegno politico e della sua campagna elettorale. "La mia candidatura nasce da un'urgenza: quella di portare la voce di una generazione che non ha spazio in politica e nelle politiche regionali – spiega Verzè, classe 1996 -. La Regione ha una possibilità enorme di incidere sulle vite delle persone, e dei giovani nello specifico, parlo di trasporti, casa, welfare. Eppure, lo fa in maniera assolutamente inefficace e del tutto insufficiente. La mia candidatura vuole rappresentare e portare una voce nuova, civica, concreta perché se si parla di giovani veniamo chiamati in causa solo quando facciamo comodo, ma per noi i costi di affitti e delle case sono insostenibili e i servizi inadeguati, quando ci sono".
Se si parla di trasporti, i numeri parlano chiaro: il Veneto è la Regione che meno cofinanzia il trasporto pubblico locale. La Lombardia aggiunge 703 milioni di euro ai trasferimenti del Fondo Nazionale Trasporti, l'Emilia Romagna 51 milioni, il Piemonte 40. La Regione Veneto ne aggiunge solo 9 milioni. "Questo significa – chiarisce Verzè – che chi vive fuori dai grandi centri urbani è fortemente penalizzato. Famiglie, studentesse, studenti, lavoratori devono fare i salti mortali per spostarsi. Altro che 'regione modello', in Veneto il diritto alla mobilità è di fatto negato".
Come lista, l'obiettivo è portare in Regione un modo diverso di fare politica.

DA DOMANI 10 SETTEMBRE SULLA RETE URBANA ED EXTRAURBANA DEI BUS

Atv, si parte con l'orario invernale

La rete dei servizi scolastici è stata completamente rivista. Prevedibili i disagi

Sarà operativo a partire da mercoledì 10 settembre l'Orario invernale sulla rete urbana ed extraurbana dei bus ATV, con la progressiva attivazione dei servizi di trasporto scolastico.

E proprio in tema di servizi scuola, gli studenti di Verona e provincia quest'anno dovranno prestare particolare attenzione ai nuovi orari dei bus, che sono stati oggetto di una sostanziale revisione, necessaria per adeguare partenze ed arrivi delle corse ai nuovi orari di lezione che la quasi totalità degli istituti ha strutturato su cinque giorni anzichè su sei.

"Proprio perchè la rete dei servizi scolastici è stata completamente rivista – è il commento del presidente di ATV Giuseppe Mazza - è prevedibile che nelle prime settimane si possa verificare qualche disagio dovuto a disallineamenti tra gli orari di lezione, quasi sempre provvisori, e quelli dei servizi di trasporto scolastici. Già nei primi giorni di operatività del nuovo orario i nostri tecnici presidieranno i principali nodi della rete per verificare la necessità di eventuali interventi correttivi. La gran parte di questi sarà tuttavia attivata quando gli orari di lezione saranno definitivi ed i flussi dell'utenza studentesca si saranno stabilizzati. Chiediamo quindi fin d'ora un po' di pazienza ai ragazzi ed alle famiglie per gli eventuali disagi dei primi giorni, ma per far sì che gli eventuali adeguamenti delle corse siano efficaci è necessario che gli orari scolastici siano definitivi".

Giuseppe Mazza e Massimo Bettarello

"Il lavoro di riorganizzazione dei servizi scuola – aggiunge l'amministratore delegato di ATV, Massimo Bettarello - è stato imponente, con la variazione degli orari di circa 500 corse, mirata soprattutto ad armonizzare le partenze dei bus del pomeriggio con le uscite da scuola posticipate. Si tratta infatti di una rete estremamente complessa e articolata, chiamata a portare da casa a scuola, in ogni angolo della provincia, ed in contemporanea, oltre 45 mila studenti. E' stata quindi modificata la quasi totalità delle corse a carattere scolastico dal lunedì al venerdì, prolungando il servizio nella fascia oraria pomeridiana di almeno 30 minuti. Per gli studenti dei pochi istituti che ancora terranno le lezioni al sabato sono comunque sempre disponibili le corse di linea ordinarie. Con l'avvio delle lezioni e di concerto con gli istituti si valuteranno poi gli eventuali correttivi che si rendessero necessari".

Le novità sulla rete

Nuovo assetto delle linee "20" - Per quanto riguarda la rete urbana, la variazione più significativa riguarda la revisione dell'assetto delle linee 21 e 22 nei due rami che collegano il Capoluogo con Negrar e San Giovanni Lupatoto, con l'istituzione della nuova linea 20. Il nuovo assetto, con i percorsi delle linee abbreviati, è finalizzato a migliorare la regolarità del servizio, limitando la problematica dei ritardi, e prevede i seguenti percorsi:

Linea 20: Stazione P.N (marc. D2) - Ospedale Maggiore - Parona - Negrar con frequenza di 30' nelle fasce di punta dal lunedì al venerdì e di 40' nelle fasce di morbida ed al sabato.

Linea 21: Ca' di Cozzi (nuovo capolinea presso il liceo Fracastoro, non più in via Baganzani) - Ospedale Maggiore - Stazione P.N. - Fiera - Policlinico - via dei Lamberti - Palazzina.

Linea 22: Parona - Ospedale Maggiore - Stazione P.N. - via S. Teresa - Policlinico - via dei Lamberti - via Legnago - centro comm. Galassia, San Giovanni Lupatoto (via Garofoli) - Pozzo.

Linea 41: il capolinea di via Eraclea è stato spostato in una posizione più adeguata, in via Zancle.

Linea 51: sarà operativa a fasce orarie: dal lunedì a venerdì 6-9, 12-15, 17-20 con frequenza di 30' al mattino e 40' al pomeriggio. Il sabato è operativa dalle 6 alle 9 (ogni 30') e dalle 14 alle 20 (ogni 40').

Linea 52/53: sempre nell'ottica di arginare la problematica dei ritardi, viene confermata anche durante l'Orario invernale la "rottura" della linea 52 Vigasio-Stallavena, introdotta nel giugno scorso. Pertanto la linea sarà configurata nei due rami: Vigasio-Verona Porta Vescovo (coperto dalla linea 53) e Verona Porta Nuova-Stallavena effettuato ancora come linea 52.

PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 41 CITTADINI SI SONO MESSI A DISPOSIZIONE

Scuole, la sicurezza in mano ai nonni

E' dal 1997 che l'attività viene realizzata dal Comune. Un modello copiato in Italia

La presentazione dei nonni e nonne vigile davanti a Palazzo Barbieri

"Siete una risorsa insostituibile, essenziale per studenti e famiglie all'entrata e uscita dalle scuole cittadine". L'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi ha accolto con queste parole, questa mattina in sala Arazzi, i nonni e le nonne vigili che quest'anno effettueranno la vigilanza davanti alle scuole cittadine. A loro è stato dedicato un momento di presentazione speciale a pochi giorni dalla prima campanella dell'inizio dell'anno scolastico 2025/2026. Presente il comandante della Polizia locale Luigi Altamura insieme ai Responsabili delle Delegazioni Territoriali interessati dall'iniziativa. Nel progetto, attivo dal 1997, sono fino ad oggi coinvolti per l'edizione di quest'anno un totale di 41 nonni e nonne vigile, distribuiti su tutte le scuole del territorio. Resta però aperta la disponibilità di adesione per quanti volessero dare la loro disponibilità al servizio.

"Il contributo di questi nonni e nonne è fondamentale – sottolinea l'assessora Stefania Zivelonghi – . Ne abbiamo bisogno e quando mancano ce ne accorgiamo, perché il loro servizio, ormai consolidato da anni di attività di questo progetto, è necessario, contribuiscono all'accompagnamento dei giovani alunni, accrescendo il sistema di sicurezza e integrando le attività fornite della Polizia locale".

Ringraziamenti ai nonni e alle nonne 'vigile' anche da parte del comandante Luigi Altamura che ha anche invitato i genitori al rispetto sia del codice della strada ma soprattutto di queste figure. "Verona ha fatto scuola sul tema dei nonni e delle nonne 'vigile', un modello copiato da tante altre città italiane – ha spiegato Altamura –. Una presenza fondamentale sul territorio con la quale la Polizia locale è orgogliosa di collaborare per la sicurezza dei cittadini e in particolare degli studenti. Senza i nonni vigili non riusciremo a garantire il controllo di tante scuole. Purtroppo ogni anno assistiamo a comportamenti anche indecorosi da parte di alcuni genitori, con aggressioni a chi si presta con generosità a questo servizio. Il nostro obiettivo è che davanti alle scuole non si verifichino incidenti o situazioni spiacevoli. Grazie per la vostra attività e la vostra pazienza".

Scuole con il servizio 'nonni-vigile': Borgo Milano - Camozzini, in piazza Chievo; Collodi, in via Milone; All'Oca Bianca, in via Zancle; Don Chiot, in via A. Di Cambio; Europa Unita, in via Rodi; Romagnoli, in piazza Risorgimento; Vilio, in via Bassona; Vivaldi, in Scarabello; viale Palladio.

Borgo Trento - Fraccaroli, pass. ped. in via Mameli; Nievo, in via Nievo; Provolo, in via Camozzini; Rosani, via Santini.

Montorio - Betteloni, piazza Buccari.

Borgo Venezia - Carducci, in via Betteloni; Don Mercante, via Dolomiti; Dorigo, in via Salieri; Forti, via Badile; G. Da Verona, in via S. Felice Extra; Maggi, in via Marconcini; Rodari, in via Bdile; Simoni, in via Madonna di Campagna; Verdi, in via Cilea.

Centro – Barbarani, via Carroccio; Massalongo, in via dell'Artigliere; Messedaglia, in Strad. Provolo; Segala, Dietro Arena.

Sud-Ovest - Ariosto, in via Ippogrifo; Busti, in via Redipuglia; Cesari D'Azeglio, in via G. del Carretto; D'Azeglio, via G. del Carretto; De Amicis, in via Molinara; Dei Ciliegi, in via Bisenzio; Fraccazole – Risorgive, via Fracazzole; Frattini, in via Monzambano; Giuliari, in via Giuliari; Manzoni, in via Velino; Meneghetti, in via Giuliari; S. Giuseppe, in via Bolzano; Salgari, via Turazza.

Sud-Ovest S.Lucia - Lenotti, in via Bacchiglione; VI Maggio, in via S. Elisabetta.

DAL 1° OTTOBRE LE NUOVE MISURE REGIONALI PER LA QUALITÀ DELL'ARIA

Diesel Euro 5, divieto posticipato

Per quanto riguarda l'allerta verde se ne riparlerà soltanto nell'autunno 2026

Si è tenuto a Palazzo Capuleti e in videoconferenza, il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) sulla qualità dell'aria convocato dalla Provincia.

Sono intervenuti Amministratori e tecnici dell'Ente, dei Comuni e di Arpav.

Tra i punti all'ordine del giorno, l'illustrazione delle nuove misure e delle azioni operative aggiuntive – limiti e incentivi – previste dalla Regione del Veneto e inserite nella direttiva per l'aggiornamento del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Le misure per il miglioramento della qualità dell'aria sono state emesse in esecuzione della sentenza della Corte di Giustizia Europea del novembre 2020 sul superamento dei valori limite di Pm 10 in diverse regioni del nord Italia: Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte.

Per i trasporti, le novità in vigore dal primo di ottobre al 30 aprile, che vanno a implementare quanto già vigente lo scorso anno, prevedono ad esempio per l'agglomerato urbano, la città e altri 15 Comuni della cintura, il divieto di circolazione già in "allerta verde" dei mezzi Euro 0 ed Euro 1 bi-fuel, ovvero alimentati anche a Gpl o a metano (in allerta rossa e arancione, lo stesso limite viene esteso agli Euro 2). Una deroga, entro determinate soglie chilometriche percorribili, è prevista in allerta verde per quei proprietari che aderiranno al progetto Move-In, promosso dalla Regione e fatto proprio anche da alcuni Comuni veronesi. Per i mezzi diesel, il divieto agli Euro 5 in allerta verde è stato posticipato all'autunno 2026, mentre in allerta arancione dovranno fermarsi (come già nella scorsa stagione) quelli per il trasporto persone e, in allerta rossa, anche quelli per il trasporto merci fino alle 18.30. Tutti i divieti sono previsti tra le 8.30 e le 18.30, mentre i fine settimana con allerta verde sono esclusi dalle limitazioni. Limitazioni che dipendono anche dall'area e dal numero di residenti: agglomerato urbano, comuni con più di 30 mila abitanti, tra 30 mila e 10 mila, con meno di 10 mila e comuni montani. Inoltre, in caso di condizioni di allerta rossa prolungata (due bollettini successivi) scatterà, dal giorno successivo al controllo di Arpav fino al declassamento dell'allerta ad arancione o verde, il divieto di circolazione per i veicoli indicati dagli articoli 57 e 58 del Codice della Strada (macchine operatrici, mezzi agricoli, macchinari industriali) con motori non conformi almeno allo Stage III. Nella scorsa stagione termica 2024/25 i giorni in allerta rossa sono stati due.

Dal 1° ottobre al 30 aprile arrivano le misure sulla qualità dell'aria

Come per gli anni precedenti, sono esclusi dai divieti i mezzi adibiti al trasporto di linea, utilizzati per finalità di tipo pubblico o sociale, per il trasporto di persone con disabilità o sottoposte a terapie indispensabili e indifferibili.

Novità anche per gli abbruciamenti agricoli, per i quali la Regione ha previsto un'apertura per quei territori a "forte pendenza", esclusivamente nei Comuni classificati come totalmente o parzialmente montani: le amministrazioni potranno prevedere una deroga al divieto laddove vi siano condizioni tali da non rendere possibile la trinciatura, lo sminuzzamento o l'allontanamento meccanico dei residui colturali tramite la viabilità ordinaria. Nel confronto con le Province, la Regione ha anche specificato la gestione di falò e fuochi d'artificio (tranne quelli di classe F1, sempre consentiti) da ottobre ad aprile: ogni Comune potrà autorizzare al massimo due eventi complessivi. Ma esclusivamente in allerta verde: in arancione o rossa permarrà il divieto assoluto.

Il Piano ha confermato che le domeniche ecologiche – sempre per l'agglomerato urbano – dovranno tenersi almeno una volta in ciascun mese, da ottobre ad aprile.

IL CENTRO REGIONALE VENETO HA SEDE A BORGO TRENTO

Fibrosi cistica, farmaco rivoluzionario

Si è allungata l'aspettativa di vita. I risultati delle nuove terapie per la malattia genetica

In occasione della Giornata mondiale della fibrosi cistica, che ricorre oggi, il Centro regionale veneto che ha sede in Aoui fa il punto sui risultati delle nuove terapie per questa malattia genetica, che è la più diffusa al mondo. In 50 anni molti sono stati i progressi scientifici tanto da aver completamente cambiato l'aspettativa di vita: passata da 20 anni a oltre 50. Inoltre, grazie al nuovo farmaco, negli ultimi 5 anni non è stato registrato nessun decesso di pazienti con forme severe di Fibrosi cistica.

Uoc Fibrosi cistica "G. Mastella". Il Centro regionale veneto Fibrosi cistica, diretto oggi dal dott. Marco Cipolli, è nato nel 1975 e resta punto di riferimento nazionale. Nel 2024 il Centro ha seguito 850 persone con Fibrosi cistica per il 50% provenienti da fuori Verona. Si tratta nel 60% dei casi di pazienti adulti di cui 49% maschi. L'Unità, che dispone di 20 posti letto, svolge compiti di diagnosi, presa in carico, formazione degli operatori, programmazione di screening neonatale per tutto il Veneto e consulenza genetica.

L'intera Uoc ha un valore annuo di 17 milioni e 200 mila euro, di cui 10 milioni e 400 mila solo di farmaci erogati ai pazienti.

Nel 2025 la Uoc Fibrosi cistica è stata intitolata al professor Gianni Mastella, il pediatra veronese che dagli anni '60 è stato pioniere e protagonista nella scoperta della malattia, che prima del '75 era conosciuta come mucoviscidosi e curata in Pediatria.

Grazie al lavoro di Mastella, nel 1993 è stata emanata la Legge 548, nota come "Legge Garavaglia", che ha esteso a tutta Italia il modello assistenziale sperimentato nell'ospedale di Verona creando in ogni regione un Centro di cura. A tutt'oggi, il Centro di Verona resta punto di riferimento nazionale per il trattamento della malattia.

Con il supporto della Lega italiana fibrosi cistica Veneto, la Uoc di Verona ha anche un centro di ricerca sperimentale e clinica che dal 2006 è parte attiva per terapie innovative, permettendo a circa 360 pazienti di partecipare a trial clinici con nuovi farmaci in anticipo rispetto ai tempi altrimenti necessari.

Alla conferenza stampa erano presenti: Callisto Marco Bravi direttore generale AOUI, dott. Marco Cipolli direttore Uoc Fibrosi Cistica, Sergio Ortolani vice presidente LIFC Veneto, Renzo Dal Cortivo segretario LIFC Veneto, Bertolotti Eugenio membro del direttivo Veneto e Nazionale.

Da sinistra: Ortolani, Cipolli, Bravi e Bertolotti

Le cure. La qualità di vita dei pazienti con Fibrosi cistica è migliorata sostanzialmente grazie alla ricerca e all'avvento dei nuovi farmaci mirati, capaci di curare la funzione respiratoria che rappresenta il principale danno causato dalla mutazione genetica più comune.

La scoperta nell'ultimo decennio di questi farmaci modulatori del difetto genetico sta rivoluzionando la storia naturale della malattia per circa l'80% dei pazienti: l'aspettativa di vita, valutata su recenti dati del Centro di Verona, ha superato i 50 anni ed è destinata ad aumentare.

Inoltre, sono all'orizzonte specifici trattamenti anche per il restante 20% di pazienti, che a causa di differenti caratteristiche genetiche oggi non può usufruire dei nuovi farmaci modulatori. Da ottobre, infatti, nel solo Centro Aoui partirà la sperimentazione su un campione selezionato di questi pazienti che presentano altre varietà di mutazione genetica.

"Da ottobre - ha detto il direttore Uoc fibrosi Cistica, dottor Marco Cipolli - partirà uno studio con un nuovo farmaco mirato sul 20% di pazienti che hanno una forma troppo severa della malattia per essere curati con i trattamenti innovativi efficaci nell'80% dei casi. Questa nuova terapia è un lavoro del Centro Fibrosi cistica di Verona per includere nelle cure quanti più pazienti e per noi è motivo di grande soddisfazione. Lavoro da molti anni nel Centro Aoui e posso dire di aver visto passare la sopravvivenza dei pazienti da 20-25 anni a oltre 50, con miglioramenti continui della qualità di vita".

VINITALY BUSINESS RIUNISCE A CHICAGO I TOP PLAYER GLOBALI

Il futuro del vino sui mercati Usa

La promozione del Made in Italy e l'impatto dei dazi sul sistema di importazione

Vinitaly riunisce a Chicago i top player globali

Venti sessioni tra blind tasting, masterclass e talk, e più di 20 speaker tra giornalisti di fama internazionale, Master Sommelier (MS), Master of Wine (MW) e personalità di primo piano del wine business internazionale. wine2wine Vinitaly Business Forum debutta a Chicago e, per la 12^ edizione della piattaforma di formazione, networking e analisi di mercato firmata Veronafiere-Vinitaly, spinge sull'acceleratore di Vinitaly.USA (Chicago, 5-6 ottobre) con una maratona di appuntamenti pensati per delineare opportunità concrete per sviluppare il business del vino. Dal posizionamento dei brand Made in Italy alla promozione, dall'impatto dei dazi al funzionamento del sistema di importazione nei diversi Paesi, la due-giorni vede in programma, oltre al filone delle Blind tasting masterclass, approfondimenti e focus che si inseriscono in 3 track tematici dedicati a economia e commercio del vino, a come comunicare il vino, e al mercato in Nord America, oggetto dell'ITA Track, un'iniziativa realizzata in collaborazione con ITA - Italian Trade Agency con focus dedicati a Stati Uniti, Canada e Messico.

Tra gli interventi più attesi, Karen MacNeil, pluripremiata autrice di The Wine Bible, con una sessione su come promuovere il vino in un contesto competitivo e in evoluzione (6/10); il presidente della U.S. Wine Trade Alliance, Ben Aneff, che affronterà con la presidente del Ceev, Marzia Varvaglione, le implicazioni dei dazi USA-EU e le strategie per sostenere i produttori italiani (6/10). L'Italian Wine Expert e diplomata WSET Michaela Morris sposterà l'attenzione sul Canada con la complicità di Jenna Briscoe, educatrice del vino, importatrice, sommelier e direttrice di eventi impegnata a creare una cultura del vino più aperta e connessa in Canada (5/10), mentre Larissa Lawrence, co-fondatrice della società di importazione e distribuzione Vinos Enteros, esplorerà con la produttrice Diva Maddalena Moretti Polegato il crescente rilievo strategico del Messico per l'export vinicolo italiano (5/10). Doug Frost, tra i pochi al mondo insignito sia del titolo di Master of Wine che di Master Sommelier, discuterà con l'autrice Jessica Dupuy e il MS Jim Bube il valore delle certificazioni nel mondo del vino (6/10). Felicity Carter, editorialista e podcaster di Drinks Insider, esplorerà le opportunità e i rischi dell'intelligenza artificiale nella comunicazione enologica (6/10), mentre John Gillespie, massima autorità statunitense nelle ricerche di mercato sul vino, esplorerà il rapporto dei consumatori americani tra 21 e 39 anni con il vino (6/10).

A svelare, il 5 ottobre, per la prima volta da oltreoceano, i protagonisti di Vinitaly OperaWine 2026 selezionati da Wine Spectator, sarà infine Alison Napjus, senior editor e tasting director della celebre rivista di settore.

Con oltre 250 espositori per un fatturato aggregato di 7,2 miliardi di euro, Vinitaly.USA si conferma l'appuntamento di riferimento per il vino italiano negli USA. Il palinsesto conta complessivamente 20 sessioni tra masterclass, seminari e tasting. Ai brand protagonisti, con presenze di primo piano sia tra i marchi di bandiera che tra gli enti consortili nazionali, si aggiungono i principali importatori e buyer americani per un momento di dialogo, confronto e matching commerciale.

Scoprilo su

la Cronaca di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BRENZONE. LA TERZA EDIZIONE DELLA 360 PATH CLEANUP

Sul Lago raccolti 250 chili di rifiuti

Ripuliti i boschi impervi di Punta Veleno. Trovata una tanica proveniente dalla Germania

La terza edizione della "360 Path Cleanup", patrocinata dal Comune di Brenzone sul Garda, ha visto la partecipazione di oltre 60 persone. Una comunità variegata, in poco più di 3 ore, ha raccolto 250 kg di rifiuti lungo le spiagge, i sentieri e i boschi locali. Una giornata dedicata all'azione concreta a dimostrazione di come l'unione possa fare la differenza nella salvaguardia dell'ambiente.

La passeggiata ecologica di 360Gardalife ha riunito residenti e turisti, adulti e bambini, provenienti da Germania, Veneto, Trentino Alto Adige e Lombardia. I volontari si sono divisi in quattro gruppi: due hanno lavorato lungo le spiagge, uno ha percorso i borghi di Brenzone fino al più noto, Campo, mentre un altro ha pulito alcuni tornanti e i boschi impervi di Punta Veleno, grazie al supporto dell'associazione Gradela Climb di Torri del Benaco.

Tra i rifiuti raccolti: copertoni e paraurti d'auto, una tanica di ferro dalla Germania, bottiglie di plastica e vetro, molti gel energetici, un retro di televisore LCD, un borsello con documento di un cittadino tedesco nato nel 1937 e, come oggetto più curioso, un'asta con i giocatori di un calcetto balilla.

I volontari impegnati nella raccolta di rifiuti sul Lago di Garda

Se nei boschi sono emersi rifiuti ingombranti e molto vecchi, sulle spiagge e lungo la strada la costante restano i mozziconi, le lattine e la plastica. La raccolta ha così confermato l'importanza di piccoli gesti quotidiani, dall'usare una borraccia al rifiutare la plastica monouso.

Angela Trawoeger, fondatrice di 360Gardalife, Giorgia Consolini dell'Associazione Specie Selvatica e Alice Zorzi, co-ideatrice della "360 Path Cleanup" hanno dichiarato: "Anche questa terza edizione della Path Cleanup ci conferma che dalle azioni concrete nasce il cambiamento. In poche ore, con l'impegno di tante persone, abbiamo trasformato il senso di impotenza in un risultato tangibile. Ogni azione conta, e condivisa diventa ancora più potente. È così che si restituisce forza alla natura e fiducia a chi partecipa."

L'evento è stato supportato da Comune di Brenzone sul Garda, Paola Ruffini, La Sfuseria, Saul Saggin e Gardasee.de.

LEGNAGO. ARRIVA L'INDIGNAZIONE DELL'ORDINE DEI MEDICI

Pronto Soccorso, dottoressa aggredita

Gottardi (Uil): "Non possiamo accettare che i nostri operatori siano esposti a violenza"

I Carabinieri davanti al Pronto Soccorso del Mater Salutis

L'Ordine dei Medici chirurghi e Odontoiatri di Verona esprime la più ferma condanna per l'episodio di violenza avvenuto nelle scorse ore al Pronto soccorso dell'Ospedale di Legnago, dove un medico è stato vittima di un'aggressione durante il proprio turno di servizio.

«Siamo profondamente indignati per quanto accaduto», dichiara il presidente Alfredo Guglielmi, «e desideriamo manifestare piena solidarietà e vicinanza alla collega coinvolta, a tutto il personale sanitario e alla direzione dell'ospedale. Questi episodi non sono più tollerabili: chi dedica la propria vita alla cura degli altri non può e non deve lavorare nella paura».

L'Ordine ribadisce che la sicurezza sui luoghi di lavoro è un diritto irrinunciabile, soprattutto in contesti delicati come quelli dell'emergenza-urgenza, dove il personale sanitario opera con professionalità e spesso in condizioni di forte stress.

«Chiediamo con forza che vengano adottate misure concrete e immediate per garantire la sicurezza degli operatori sanitari», prosegue il presidente, «e rinnoviamo l'appello alle istituzioni affinché questi atti vengano perseguiti con la dovuta severità. La violenza contro i medici e il personale sanitario è un attacco all'intero sistema di cura e al diritto dei cittadini di ricevere assistenza in un ambiente sicuro e rispettoso».

L'Ordine dei Medici continuerà a sostenere ogni iniziativa volta a tutelare la dignità e l'incolumità dei professionisti della salute e a promuovere una cultura del rispetto e della legalità.

L'ultimo episodio di violenza si è verificato sabato sera presso il Pronto Soccorso di Legnago: un paziente, trasportato in stato di alterazione e inizialmente non cosciente, durante le manovre di cura ha improvvisamente aggredito infermieri e medico. Dopo spinte e momenti di panico, ha persino scagliato un monitor contro il medico di turno, mancandolo solo per un soffio. Un episodio che ha lasciato operatori e pazienti sotto shock, e che conferma la drammatica vulnerabilità di chi lavora in prima linea.

E non si tratta di un caso isolato: meno di dieci giorni fa, il 30 agosto, sempre all'ospedale di Legnago, un altro paziente aveva creato momenti di vero terrore tra personale e degenti, arrivando a lanciare un estintore contro un tecnico e a devastare interi reparti. Solo l'intervento dei Carabinieri – costretti persino a utilizzare il taser – ha permesso di contenere la situazione. Questi due gravi episodi, accaduti in un così breve arco di tempo nello stesso Pronto Soccorso, rappresentano la fotografia di una realtà che riguarda tutta la Regione Veneto: nelle nostre strutture si verificano quotidianamente aggressioni, spesso meno eclatanti, ma che segnano profondamente gli operatori. Una drammaticità che sembra non avere fine e che pesa come un macigno sul lavoro di chi garantisce, giorno e notte, assistenza e cure ai cittadini.

«Non possiamo più accettare che i nostri operatori sanitari siano quotidianamente esposti a episodi di violenza e rischio personale mentre svolgono il loro dovere di cura verso i cittadini. È urgente che la politica e le istituzioni mettano la sicurezza del personale sanitario in cima all'agenda, perché senza tutela degli operatori non c'è sanità che possa reggere», dichiara Stefano Gottardi, Segretario Generale UIL FPL Veneto.

STUDIUM GROUP

VERONA, COME BUTTA?

MALE! SE NON FACCIAMO LA DIFFERENZIATA.

A VERONA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA NON SUPERA IL 53%*.

*PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA MEDIA DATO CATASTO NAZIONALE RIFIUTI DI ISPRA.

SCOPRI DI PIÙ

Comune di Verona
CONAI
amia

DURANTE L'ANNO SCOLASTICO OLTRE 70 APPUNTAMENTI

Arena Young per scuole e famiglie

Cuore produttivo è la rassegna "Il teatro si racconta". Appuntamenti alle prove generali

A poche ore dal ritorno in classe per centinaia di migliaia di studenti di tutte le età, Fondazione Arena di Verona presenta il nuovo cartellone di Arena Young, oltre 70 appuntamenti da ottobre 2025 a maggio 2026, in cui l'offerta artistica incontra proposte su misura per scuole di ogni ordine e grado.

La presentazione è avvenuta all'interno delle "Giornate della didattica - 23° Festival dell'educazione" al Palazzo della Gran Guardia di Verona, alla presenza di docenti, dirigenti, famiglie, educatori, formatori. Ad illustrare il programma Cecilia Gasdia e Stefano Trespidi, rispettivamente Sovrintendente e Vicedirettore Artistico di Fondazione Arena, con Selena Bellomi, Capo Ufficio dell'Area Didattica, Cultura e Promozione. Erano presenti l'assessora alle Politiche educative e scolastiche del Comune di Verona Elisa La Paglia, il direttore di Fondazione Cariverona Filippo Manfredi e il consigliere di indirizzo di Fondazione Arena Serena Cubico. Durante l'evento sono intervenuti Davide Da Como, responsabile della Formazione del pubblico, e il Maestro Federico Brunello al pianoforte.

Un calendario che interseca 4 rassegne diverse per scuole, giovani e famiglie, oltre 70 date di spettacolo, Arena Young ormai è una vera e propria stagione artistica, sempre più ricca e articolata per fasce d'età e focus didattici oltre che artistici. Forte di oltre 7.500 presenze nel 2024 e una crescita di spettatori del 32% nell'ultimo anno, la prima metà del 2025 ha registrato il sold-out in gran parte dei suoi appuntamenti. Torna quindi una proposta ancora più ricca, modellata sull'anno scolastico 2025-2026. Il progetto formativo, già sostenuto da Generali, è realizzato con il supporto di Fondazione Cariverona e Provincia di Verona.

Giovanissimi spettatori intorno al golfo mistirco prima de Il Lago dei cigni (sold-out tutte le recite 2024). EnneviFoto/Fondazione Arena di Verona

Cuore produttivo di Arena Young è la rassegna Il Teatro si racconta, pensata per scuole di ogni ordine e grado, con spettacoli mattutini diversificati per tematiche affrontate, stili e target d'età, che porta in scena grandi classici e nuove produzioni. Il 19 e 20 novembre in Zitti, zitti… canta il Coro sarà protagonista proprio il Coro di Fondazione Arena in un viaggio attraverso i secoli alla scoperta della voce e del canto lirico patrimonio dell'Umanità. Il 17 e 18 dicembre lo spettacolo di burattini Notturno con… brio! svelerà i segreti del teatro e i sogni di chi lo fa vivere. Da gennaio le due rappresentazioni mattutine settimanali diventeranno tre, cominciando da Mozart e Salieri GOT TALENT, che all'interno del Festival Mozart a Verona 2026 farà scoprire al pubblico i due compositori in una divertente sfida musicale, mentre in febbraio DiVERDIamoci condurrà gli spettatori in un viaggio nel tempo a casa di Verdi, in cerca di ispirazione per la sua nuova opera. In marzo le arpe e un grande libro illustreranno la fiaba di Mignolina, mentre in aprile tornerà il format Opera in giallo con un'indagine interattiva sui delitti dell'opera Pagliacci.

Non mancheranno gli appuntamenti di Anteprima Scuola, prove generali degli spettacoli lirici al Teatro Filarmonico aperte esclusivamente a Scuole, Università, Conservatori, Accademie di Belle arti e Verona Accademia per l'Opera.

Confermato anche il progetto Andiamo a teatro con l'obiettivo di far vivere l'esperienza del teatro, dell'opera e dei concerti, a giovani e adulti insieme con la possibilità di partecipare ad un "Preludio" di approfondimento con registi, cantanti e musicisti un'ora prima di ogni spettacolo infrasettimanale.

MOTORI. AL 19° RALLY DUE VALLI HISTORIC

Sanguin-Refondini, podio di classe

Per l'equipaggio veronese ennesima rimonta da incorniciare con la Peugeot 205

Il rally di casa porta al New Rally Team Verona un podio di classe di gran spessore conquistato dopo un'entusiasmante rimonta.

Si è chiuso infatti con la vittoria di classe la partecipazione di Gianni Sanguin e Sara Refondini al 19° Rally Due Valli Historic corso con la Peugeot 205 GTI 1600 Gruppo A.

Un risultato arrivato dopo un avvio di gara in salita a causa di una penalità di un minuto pagata al primo controllo orario.

Ripartiti dalla 44^ posizione assoluta, per l'equipaggio veronese iniziava una rimonta da incorniciare, staccando tempi di assoluto rilievo, nonostante un percorso decisamente insidioso reso ancora più difficile dalla pioggia arrivata sul secondo giro di prove.

Al termine della gara in quel di Soave, sotto Porta Verona i portacolori del New Rally Team Verona festeggiavano così una meritata vittoria di classe dopo essere risaliti fino alla venticinquesima posizione assoluta recuperando ben diciannove posizioni: "Dopo la penalità di inizio gara non abbiamo desistito - spiega il pilota - abbiamo iniziato a recuperare tenendo sempre un ritmo decisamente alto. Sul secondo giro quando ha iniziato a piovere abbiamo rischiato un po', anche perchè io non sono un amante dei fondi bagnati. Successivamente man mano che prendevo confidenza ed il fondo si asciugava abbiamo proseguito la nostra rimonta. E' stata una bella gara, con un bel percorso anche se non certo facile, mi sono divertito."

Sanguin e Refondini primi della classe al Rally Due Valli. Sotto, la presentazione

Traguardo raggiunto anche per l'altro equipaggio del New Rally Team Verona iscritto al 12° Due Valli Classic, prova valida per il Campionato Italiano Rally Auto Storiche di Regolarità, dove Massimiliano Turco con al fianco Natascia Veronese, iscritti con un'Alfa Romeo 33 1.5 Q.V. Gruppo N hanno chiuso al ventesimo posto assoluto.

Sempre in questo fine settimana, al 38° Rally Piancavallo, la Peugeot 106 di Classe A6 della scuderia veronese noleggiata all'equipaggio composto da Manuel Derossi e Giordano Gregori, ha chiuso al terzo posto di classe, mentre il navigatore della

VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK

PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE
La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".
Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.

VERONAMERCATO®

Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it

www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:

Dasa-Rägister Dasa-Rägister Dasa-Rägister Dasa-Rägister